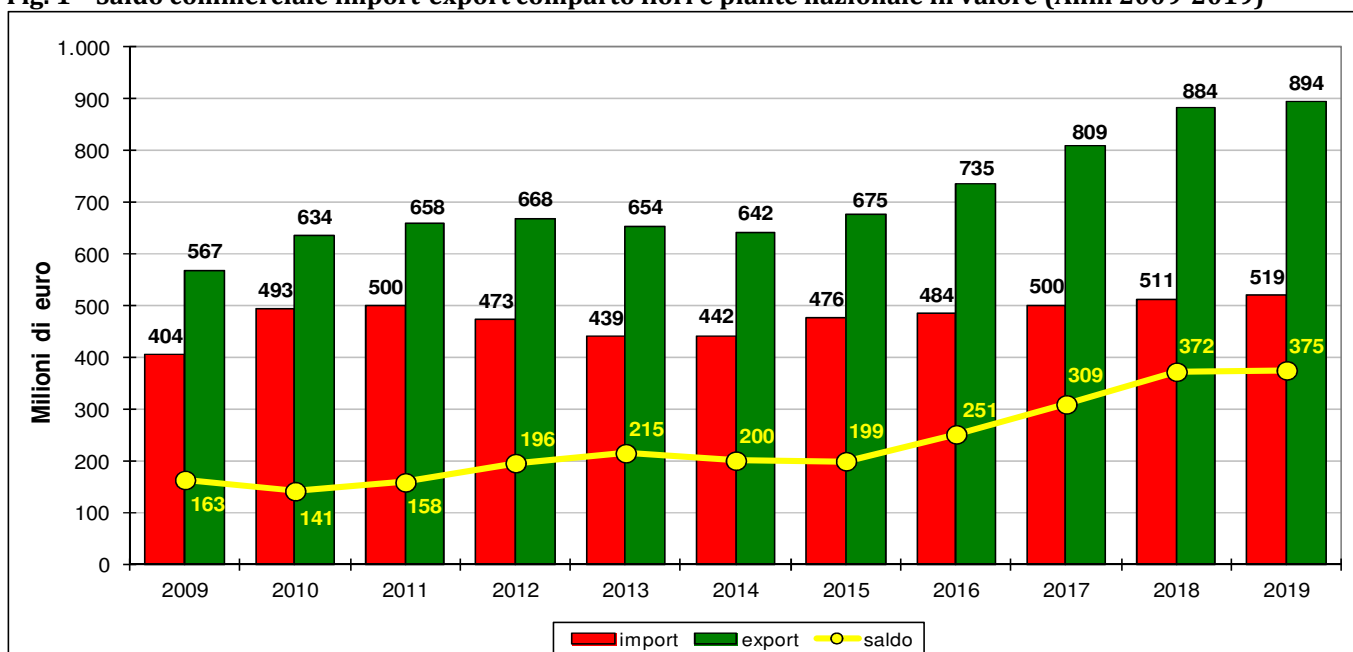


Commercio con l'estero di fiori e piante in Italia e in Veneto 2019

La bilancia commerciale con l'estero di "Piante vive e prodotti della floricoltura" (escluse le merci al di sotto della soglia di assimilazione) ha registrato un **saldo positivo** (differenza tra valore delle esportazioni e valore delle importazioni) di quasi 375 milioni di euro a livello nazionale (+0,7% rispetto al 2018, fig. 1).

Fig. 1 - Saldo commerciale import-export comparto fiori e piante nazionale in valore (Anni 2009-2019)



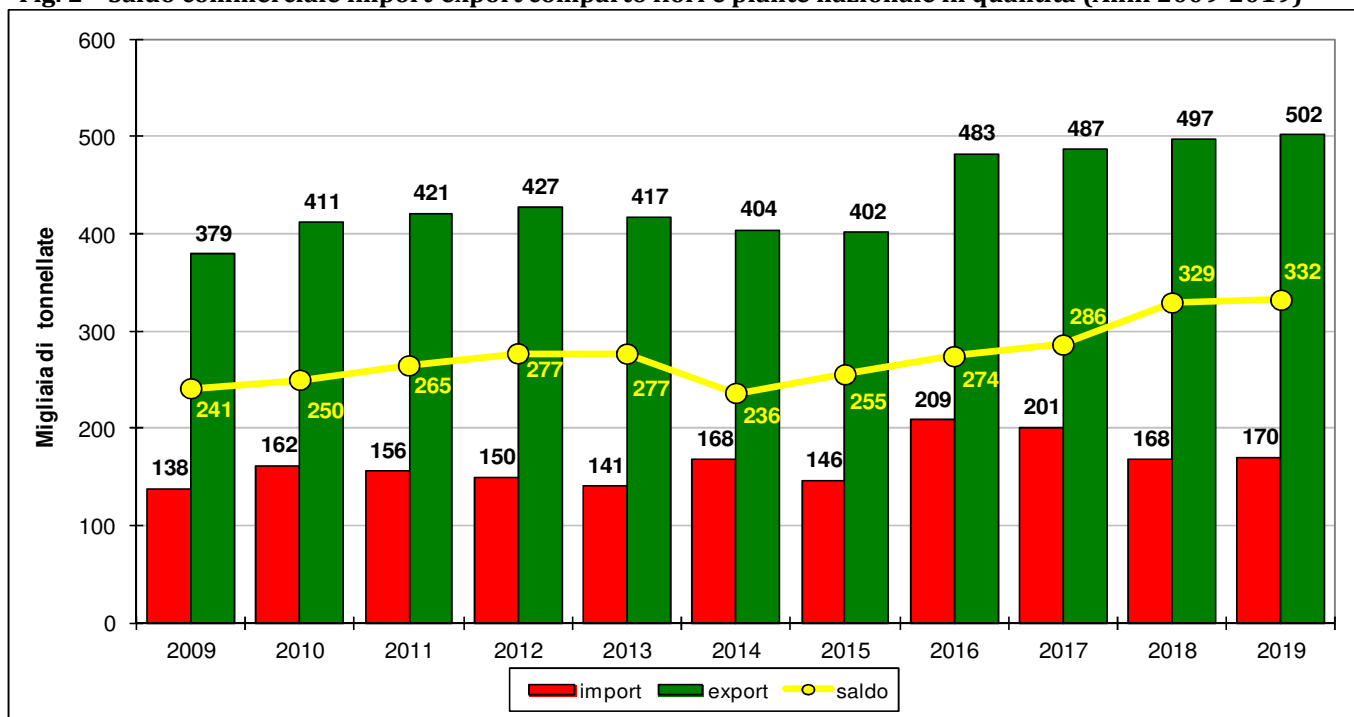
Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Istat (banca dati Coeweb).

Alla formazione del saldo, la cui crescita è stata in rallentamento rispetto ai tre anni precedenti, ha contribuito un aumento delle esportazioni, che hanno raggiunto il livello record di 894 milioni di euro (+1,2%) e una contestuale crescita delle importazioni, salite a 519 milioni di euro (+1,5%).

¹ Il report è stato realizzato da Renzo Rossetto, settore Economia, Mercati e Competitività di Veneto Agricoltura.

Anche i dati in **volume** (espressi in termini di peso e non in numero di pezzi) evidenziano una variazione positiva del saldo (fig. 2), che si attesta a circa 332.100 tonnellate (+0,9%), una crescita modesta, dopo il notevole incremento registrato negli ultimi anni e in particolare nel 2018. Sia le quantità importate (circa 170 mila tonnellate), che quelle esportate (502 mila tonnellate), hanno registrato una variazione positiva perfettamente in linea con quella del saldo; tuttavia, in termini assoluti, le esportazioni sono quasi il triplo delle importazioni. L'incremento relativo tutto sommato simile, ma leggermente superiore del saldo in volume rispetto a quello in valore è giustificato dal fatto che è aumentato il prezzo di una singola unità di volume importata, salito a 3,1 euro/kg (+0,6%) mentre è rimasto sostanzialmente invariato il valore di una unità di volume esportata (1,78 euro/kg).

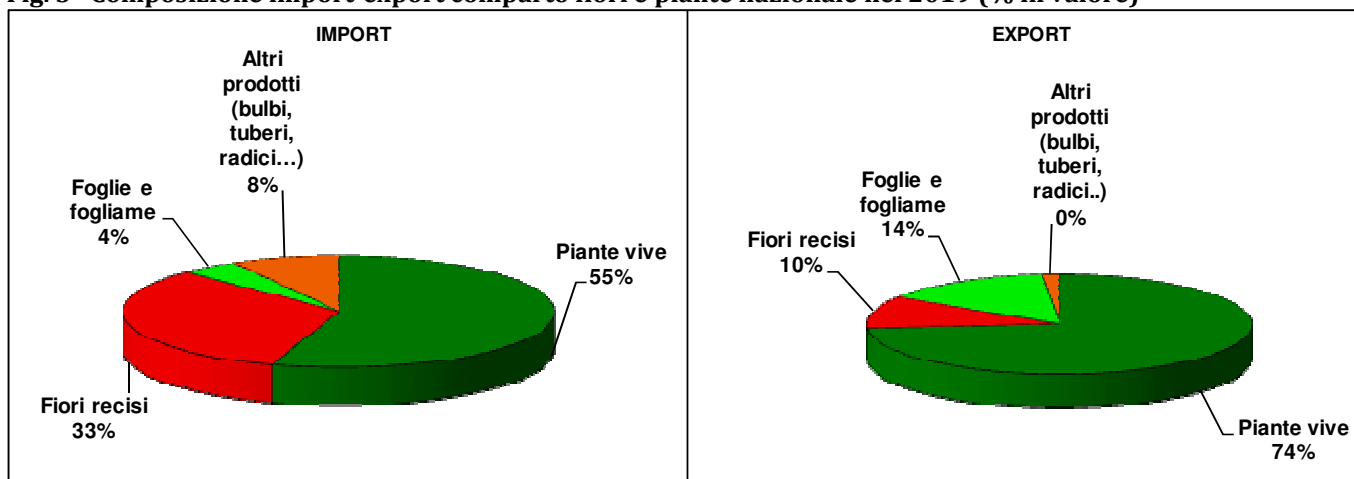
Fig. 2 - Saldo commerciale import-export comparto fiori e piante nazionale in quantità (Anni 2009-2019)



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Istat (banca dati Coeweb).

I comparti che hanno maggiormente influito sull'**import** di prodotti florovivaistici (fig. 3) sono stati quello delle piante vive (circa 285 milioni di euro), le cui importazioni sono cresciute dell'1,2% e la cui incidenza è stabile al 55% e quello dei fiori recisi (168 milioni di euro, +2,9%), la cui quota è pari al 33% del totale.

Fig. 3- Composizione import-export comparto fiori e piante nazionale nel 2019 (% in valore)

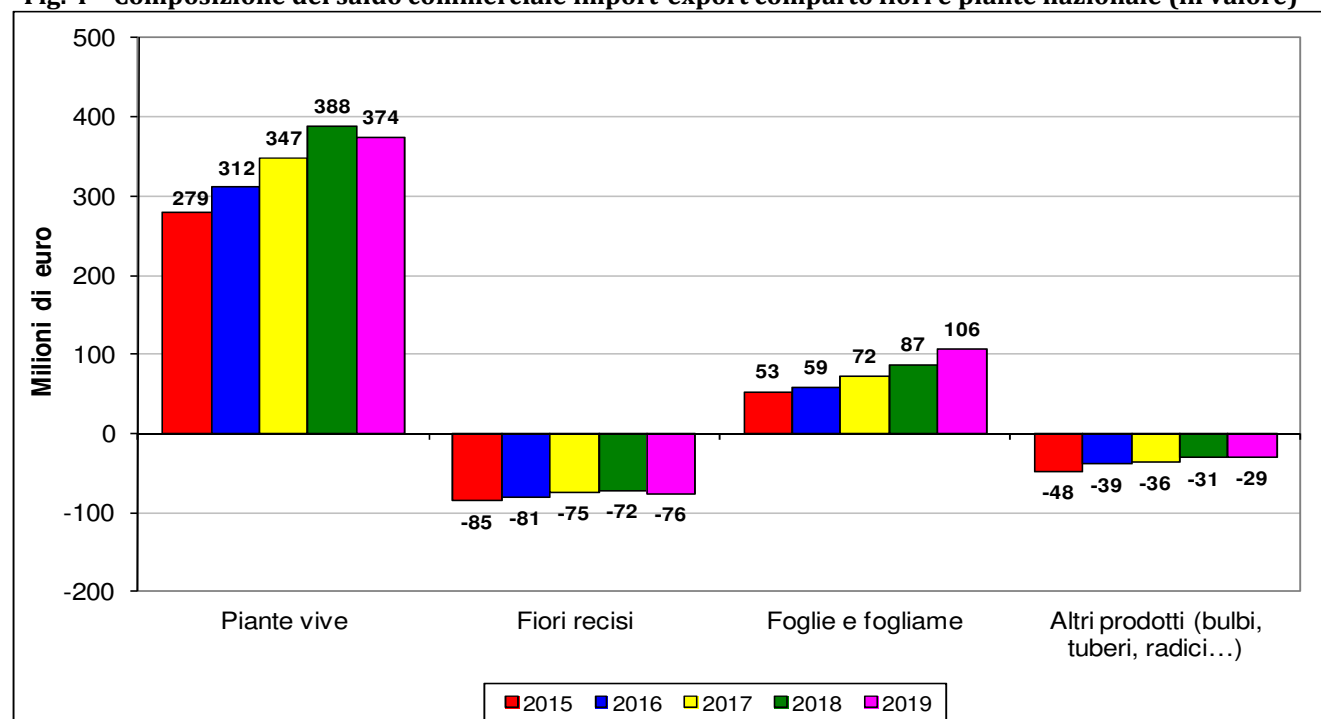


Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Istat (banca dati Coeweb).

Per quanto riguarda l'**export**, il punto di forza del settore nazionale è rappresentato dalle piante vive (659 milioni di euro), che tuttavia presentano un calo del -1,6% rispetto al trend di crescita registrato negli ultimi cinque anni ma costituiscono ancora una quota di circa il 74% delle esportazioni italiane in termini di valore. Segue il comparto delle foglie e fogliame, le cui esportazioni sono salite a 129 milioni di euro (+17,6%), in ulteriore incremento a conferma del forte trend di crescita registrato negli ultimi cinque anni e che rappresentano ormai una quota del 14%. Il comparto dei fiori recisi presenta un aumento più contenuto (93 milioni di euro, +1,2%) e una quota di circa l'11% del totale esportato.

Il contributo di ciascun comparto nella **composizione del saldo** è ancora più evidente nella figura 4: le piante vive hanno generato nel 2019 un saldo positivo di 373,5 milioni di euro, ma in calo del -3,7% rispetto al 2018, per la prima volta negli ultimi cinque anni. Positivo è stato anche il comparto foglie e fogliame, con un saldo di oltre 106 milioni di euro (+22,1%), mentre continua ad essere negativo il saldo dei fiori recisi (-75,5 milioni di euro), che registra tra l'altro un aumento (+4,9%) rispetto alla continua riduzione evidenziata negli anni precedenti e quello di altri prodotti (bulbi, tuberi, radici...), che si attesta a circa 29 milioni di euro (-4,6%), ma in continua riduzione negli ultimi anni.

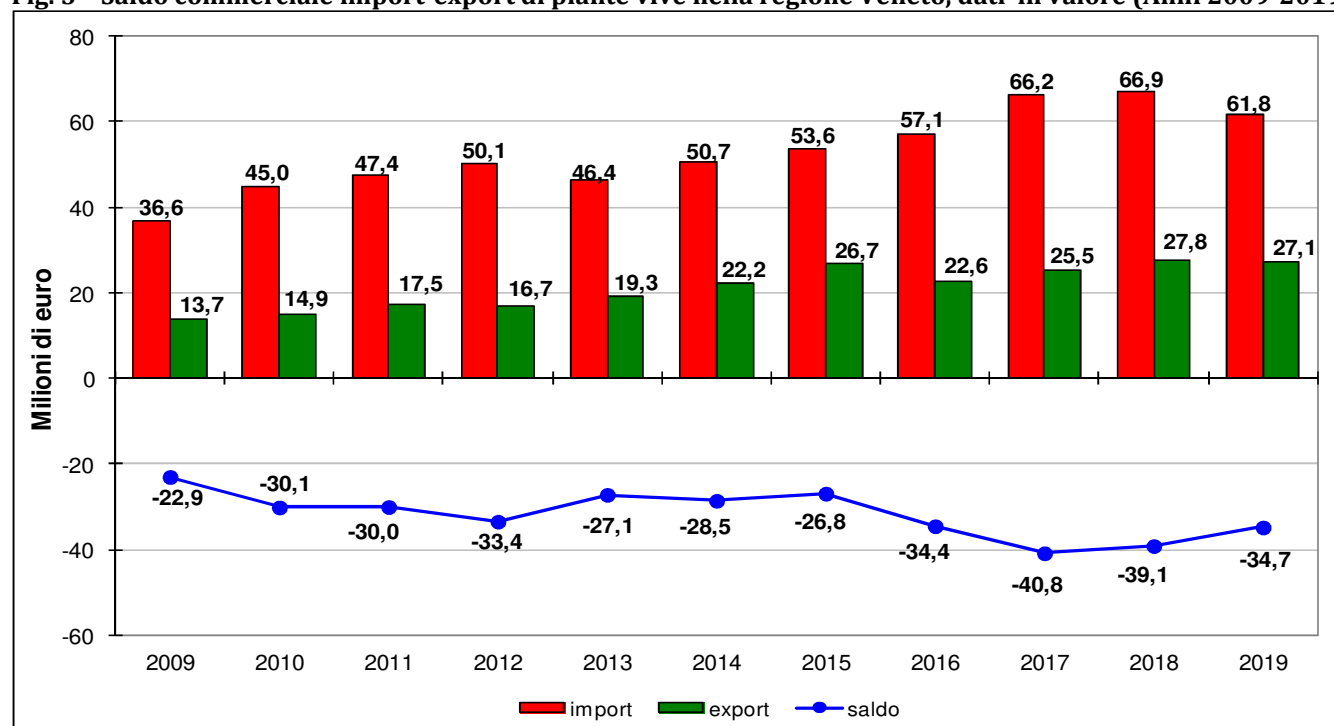
Fig. 4 - Composizione del saldo commerciale import-export comparto fiori e piante nazionale (in valore)



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Istat (banca dati Coeweb).

Il **dettaglio regionale** relativo alle **piante vive**, evidenzia per il Veneto una riduzione delle importazioni, scese a quasi 62 milioni di euro, con una flessione (-7,5%) in controtendenza rispetto al dato nazionale (325 milioni di euro, +1%), ma anche delle esportazioni, che diminuiscono in maniera più significativa (27,1 milioni di euro, -2,5%) rispetto al dato italiano. Di conseguenza, il risultato della bilancia commerciale del comparto evidenzia per la regione Veneto una riduzione del *saldo negativo* che si porta a 34,7 milioni di euro (-11,1%). A livello nazionale, il saldo è invece positivo e si attesta a 345 milioni di euro (-3,7%), in virtù soprattutto di un incremento delle importazioni a fronte di una diminuzione dell'export (670 milioni di euro, -1,4%). Le esportazioni risultano in flessione in particolare in Liguria (84 milioni di euro) e Sicilia (58 milioni di euro), entrambe in calo del -9%, in Trentino - Alto Adige (44 milioni di euro, -23,6%) ma anche in altre regioni, mentre la Toscana registra un significativo incremento delle spedizioni verso l'estero (277 milioni di euro di export, +8,5%), realizzando da sola oltre il 40% del valore complessivo delle esportazioni nazionali.

Fig. 5 - Saldo commerciale import-export di piante vive nella regione Veneto, dati in valore (Anni 2009-2019)



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Istat (banca dati Coeweb).

Nel **primo semestre 2020**, il lockdown imposto a molte attività economiche per il contenimento dell'epidemia di Covid-19 ha colpito duramente il comparto florovivaistico. Le importazioni di piante vive sono in calo in tutte le regioni: in Veneto sono scese a 30,5 milioni di euro (-10,2%), una variazione in linea con quella registrata in media a livello nazionale in termini di valore (165 milioni di euro, -10,6%). Per contro, le esportazioni hanno avuto una flessione ancora più rilevante, evidenziando un calo del -13% rispetto al medesimo periodo del 2019, con una perdita di oltre 60 milioni di euro in valore. In termini assoluti, le riduzioni maggiori sono state registrate da Toscana (-32,4 milioni di euro, -17,3% rispetto al primo semestre 2019), Liguria (-12,7 milioni di euro, -17,6%) e Trentino - Alto Adige (11,5 milioni di euro, -29%). Il Veneto è una delle poche regioni ad aver registrato, in controtendenza con l'andamento nazionale, un leggero incremento delle esportazioni di piante vive, il cui valore è salito a 19,6 milioni di euro (+2% rispetto allo stesso periodo del 2019).